

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AI MINISTRI DEI BENI E DELLE
ATTIVITA' CULTURALI, DELL'INTERNO E DELLA GIUSTIZIA
PER SAPERE
PREMESSO CHE:

- Ha destato molta indignazione e una grande eco mediatica il grave atto vandalico che ha interessato il Leoncino di marmo di San Marco a Venezia, nonché di un ponte, imbrattato anch'esso con vernice rossa;
- L'atto vandalico è accaduto in piena notte e i responsabili sono stati già individuati;
- Purtroppo non è la prima volta che accadono episodi simili e che la città sia oggetto di atti di vandalismo non solo nei confronti dei monumenti ma anche di attività economiche ed esercizi commerciali;
- Da tempo si pone un problema di sicurezza complessiva per quel che riguarda la tutela del patrimonio artistico monumentale e del contrasto al degrado che viene considerata una priorità da parte dei residenti e delle associazioni di categoria;
- il tema è stato rilanciato con forza anche dal Primo Procuratore di San Marco, che ha lanciato un vero e proprio grido d'allarme condiviso dall'interrogante circa la pesante situazione che vive Venezia che mette a rischio la tutela dei monumenti, in particolare in Piazza San Marco, nell'area della Basilica;
- Una preoccupazione comune esplicitata anche dall'Associazione di Piazza San Marco che chiede interventi urgenti e non più rinviabili per il ripristino di decoro in città;
- È fondamentale che i responsabili di tali atti vengano non solo puniti ma anche vincolati alle azioni di ripristino come risarcimento nei confronti della città;

Si chiede di sapere quali iniziative intenda assumere il Governo al fine di provvedere a tutelare maggiormente il patrimonio artistico della città e a contrastare in maniera più efficace, in particolare nella zona di Piazza San Marco, il continuo ripetersi di atti vandalici rafforzando i presidi di sicurezza e dei corpi specializzati delle forze dell'ordine nonché in considerazione della specialità di Venezia di aggravare le pene relative a siffatti episodi di vandalismo con l'obiettivo di una effettiva deterrenza.

On. Nicola Pellicani